

Undici realtà per un Manifesto contro le disuguaglianze nella Sanità

Una presenza unica, al convegno veronese, è stata quella dei presidenti delle Federazioni e dei Consigli nazionali dei professionisti della salute: undici realtà racchiuse nelle sigle Fnomceo, Fnopi, Fno Tsm e Pstrp, Fofi, Fnopo, Fnovi, Fncf, Cnop, Fnofi, Fnob, Cnoas.

Insieme hanno sottoscritto il “Manifesto per il superamento delle povertà sanitarie”, un documento condiviso dall’Ufficio per la pastorale della salute della Cei, dove si riconoscono in un insieme di valori comuni dai quali partire per mettere in campo azioni di contrasto alle forme di povertà sanitaria e alle disuguaglianze nella tutela della salute.

Un punto di partenza, a fronte di una realtà allarmante che è denunciata proprio tra le righe del testo. Qualche esempio. Il Rapporto Bes (Benessere equo e sostenibile) dell’Istat relativo al 2023 riporta che 4,5 milioni di italiani hanno rinunciato a curarsi per ragioni economiche e soprattutto per effetto delle lunghe liste d’attesa. Secondo una recente elaborazione della Fondazione Gimbe, sempre su dati dell’Istituto nazionale di statistica, ben 4,2 milioni di famiglie nel 2022 hanno limitato le spese sanitarie, specie al Sud. E ancora: la Sorveglian-

za Passi d’Argento dell’Istituto superiore di sanità stima che in Italia, nel biennio 2021-2022, oltre 3 milioni di anziani hanno rinunciato alle cure. Fenomeno significativo, che si è accentuato dopo la pandemia.

Quali sono le soluzioni possibili? Il Manifesto elenca una serie di interventi da attuare per scongiurare la compromissione del Servizio sanitario nazionale: una riforma che possa restituire fiducia ai professionisti della salute; un Piano nazionale di azione per il contrasto alle disuguaglianze nell’accesso alle cure; un regionalismo solidale; la revisione del sistema di compartecipazione alla spesa sanitaria a carico degli assistiti per promuovere una maggiore equità. Per questo serve un impegno che i professionisti della salute, insieme alla Chiesa, si sono impegnati a mettere in campo. [M. Bic.]



Foto Cei/Ufficio Pastorale della Salute

Al tavolo i presidenti delle Federazioni e dei Consigli dei professionisti della salute



Peso:24%